



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Attività ispettiva

Reg.Gen. n.74/1/XI

Legislatura

Prot. n.039

Napoli, 12 gennaio 2021

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: aree a rischio di calamità naturali e misure di prevenzione
Arpac.**

La sottoscritta consigliera regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) il territorio regionale presenta numerose aree a rischio di calamità naturali nelle quali in passato si sono verificati numerosi eventi catastrofici con vittime tra i cittadini e gravi danni per l'economia locale;
- b) l'articolo 4, comma 1, lettera d) legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38 che modifica la L.R. n° 10/98 istitutiva dell'ARPAC, ha attribuito all' ARPAC le funzioni di "monitoraggio delle aree a rischio di calamità naturali e delle opere di difesa realizzate o esistenti sul territorio", in precedenza assegnate alla soppressa ARCADIS;
- c) il Commissario ed attuale Direttore Generale ARPAC con deliberazione n°239 del 18.04.2019 ha adottato il vigente Regolamento Organizzativo dell'Agenzia, approvato dalla Giunta Regionale;
- d) il Regolamento Organizzativo citato non ha attribuito a nessuna delle articolazioni organizzative dell'Agenzia le funzioni di monitoraggio delle aree a rischio di calamità naturali e delle opere di difesa realizzate o esistenti sul territorio attribuite dalla legge regionale;
- e) i Programmi Annuali di Attività dell'ARPAC per l'anno 2018, adottato con deliberazione del Commissario ARPAC n°108 del 9.03.2018 e per l'anno 2019 adottato con deliberazione del Commissario ARPAC n° 279 del 08.05.2019, entrambi approvati dalla Giunta Regionale, non prevedono l'esecuzione di alcuna attività di monitoraggio attribuita dalla legge regionale all' ARPAC;



- f) Dal sito istituzionale dell'ARPAC non risulta svolta alcuna attività di monitoraggio attribuita dalla legge regionale;

ritenuto che il comportamento omissivo da parte del Commissario ed attuale Direttore Generale dell' ARPAC, concretizzato nella mancato attribuzione alle articolazioni organizzative dell'Agenzia delle funzioni assegnate dalla legge regionale e nella conseguente assenza di programmazione ed effettuazione delle attività di monitoraggio, espone il territorio e i cittadini della Regione Campania a gravi rischi dovuti a calamità naturali in quanto alle autorità preposte alla difesa del suolo non sono forniti i dati informativi indispensabili per l'attuazione dei necessari interventi di prevenzione;

**Tutto ciò premesso e ritenuto
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. per quali motivi sono stati approvati il Regolamento Organizzativo e i Programmi Annuali di Attività 2018 e 2019 dell'ARPAC, non conformi alle funzionali istituzionali obbligatorie attribuite dalla legge regionale in materia di monitoraggio delle aree a rischio di calamità naturali e delle opere di difesa realizzate o esistenti sul territorio;
2. quali iniziative intende adottare la Giunta Regionale per assicurare che l'ARPAC, in qualità di ente strumentale della Regione Campania, ottemperi agli obblighi normativi, per garantire ai cittadini campani l'adozione delle necessarie misure di prevenzione, finalizzate a scongiurare eventi catastrofici, danni economici e all'incolumità pubblica.

Maria Muscarà